

STATUTO

ALLEGATO B
DI REPERTORIO

DEL N° 305/22/
56222

CREARE PRIMAVERA ODV

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituita, l'associazione denominata: "CREARE PRIMAVERA ODV" di seguito, in breve, "associazione". L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017.
2. L'associazione ha sede legale nel Comune di Cologno Monzese (MI) e la sua durata è illimitata.
3. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal consiglio direttivo.

Art. 2 - Finalità

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende:
 - accogliere minori in situazione di bisogno, sia a tempo determinato che indeterminato in ambiti "familiari" tali da essere il più possibile educativi e rassicuranti per quanti vengono accolti;
 - ospitare temporaneamente adulti in situazioni di bisogno, con particolare attenzione alle problematiche familiari con presenza di minori;
 - diffondere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà coinvolgendo direttamente la realtà locale, la comunità civile e quelle ecclesiale nel farsi carico delle situazioni di emarginazione.

Art. 3 - Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:
 - lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017;
 - lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - lett. q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - lett. t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.
2. In particolare l'associazione si propone di:
 - partecipare attivamente alla comunità cristiana locale;

Giuseppe Gerardo Lello



-
- partecipare attivamente alla vita civile nelle forme che i loro scopi man mano richiederanno;
 - verificare le proprie scelte con quanti lo vogliano, ricercando confronti, in particolare con persone che stiano vivendo esperienze simili;
 - sollecitare famiglie e singole persone a sostenere e collaborare con le comunità, per costituire un insieme di rapporti umani e sociali significativi tali da creare situazioni di condivisione;
 - strutturare, organizzare e gestire centri di aggregazione giovanile anche con attività sportive;
 - case famiglia per minori;
 - gestire progetti di accoglienza abitativa per mamme con minori e per nuclei familiari con minori e promuovere e realizzare progetti di affitto solidale;
 - strutturare un sistema di sostegno a famiglie affidatarie e alle famiglie o single disponibili per progetti di sostegno a famiglie in difficoltà;
 - collaborare con altre organizzazioni nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione sociale;
 - organizzare e partecipare ad incontri volti all'informazione ed alla sensibilizzazione sulle situazioni di emarginazione presenti nel territorio.
3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Art. 4 – Attività diverse

1. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. Spetta al consiglio direttivo l'individuazione di dettaglio delle attività di cui al precedente comma.

Art. 5 – Raccolta fondi

1. L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6 – Ammissione

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

2. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

3. I soci sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari.

3.1 I soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e del presente statuto.

3.2 I soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal consiglio direttivo.

3.3 I soci onorari sono tutti coloro ai quali il consiglio direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.

4. L'ammissione alla associazione è deliberata dal consiglio direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il consiglio direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.

5. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea o il Collegio dei Garanti (se istituito) in occasione della prima convocazione utile.

6. Ciascun associato maggiore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di socio. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dal consiglio direttivo.

2. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito.

3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

4. Ciascun associato ha diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
- b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
- e) di recedere in qualsiasi momento.

Inoltre gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo.

5. Ciascun associato ha il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, quanto deliberato dagli organi sociali;
- b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;
- c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito da consiglio direttivo.

Art. 8 - Perdita della qualifica di socio

Giovanna Feraride Celso



1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, recesso esclusione.
2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al consiglio direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.
3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'associazione stessa.
4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal consiglio direttivo.
5. La delibera del consiglio direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere o all'Assemblea degli associati o al Collegio dei Garanti se istituito mediante raccomandata inviata al Presidente dell'associazione.
6. L'Assemblea o il Collegio dei Garanti se nominato delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 9 - Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 10 – Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il consiglio direttivo;
 - c) il presidente;
 - d) l'organo di controllo, nei casi previsti dalla legge;
 - e) il Collegio dei Garanti, se nominato.
2. Gli organi sociali, l'organo di controllo ed il Collegio dei Garanti se nominato hanno la durata di tre esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.
3. Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art. 11 – Assemblea

1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.
2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.
3. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.
4. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.
5. Non può essere conferita la delega ad un componente del consiglio direttivo o di altro organo sociale.
6. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della approvazione del consiglio direttivo

Art. 12 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a) eleggere e revocare i componenti del consiglio direttivo scegliendoli tra i propri associati;
 - b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - c) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;
 - d) approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione;
 - e) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del consiglio direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
 - f) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
 - g) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal consiglio direttivo per motivi di urgenza;
 - h) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal consiglio direttivo;
 - i) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:
 - a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
 - b) deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del consiglio direttivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, o tramite telefax, o con altro mezzo anche elettronico che accerti

Giovanna Gerarda Celso

la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.
6. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.
7. I componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
8. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
9. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.
10. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 15 - consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.
2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
3. Il consiglio direttivo è formato da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il consiglio direttivo elegge tra i suoi componenti il presidente e il vicepresidente.
4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad

esercitare uffici direttivi.

5. i componenti del consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di tre esercizi e possono essere rieletti.

Art. 16 - Competenze del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo ha il compito di:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
- c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- d) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo economico ed il programma di attività, entro il mese di gennaio;
- f) proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale;
- g) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario nonché la relazione di missione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea;
- h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- i) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- j) deliberare in merito all'esclusione di soci;
- k) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
- l) eleggere il presidente e il vice presidente o più vice presidenti;
- m) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il consiglio direttivo oppure anche tra i non soci;
- n) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- o) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- p) istituire gruppi e sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del consiglio e alle Assemblee;
- q) nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri;
- r) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
- s) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Stavanne Gerardo Kelso



Art. 17 - Funzionamento del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del consiglio direttivo per tre volte consecutive. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati. Eventuali sostituzioni dei componenti del consiglio direttivo effettuate, attraverso cooptazione da parte dello stesso consiglio, nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima Assemblea utile. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
2. Il consiglio direttivo è convocato, almeno 8 (otto) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite telefax, o con altro mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno 2 (due) giorni prima della data prevista per la riunione.
3. Il consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
4. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.
5. Le riunioni del consiglio direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.
6. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
7. Di ogni riunione del consiglio direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uogo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del consiglio direttivo.

Art. 18 - Il presidente

1. Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dal consiglio direttivo tra i suoi componenti, dura in carica tre esercizi e può essere rieletto.
2. Il presidente:
 - ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
 - dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;
 - può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
 - ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del consiglio direttivo;
 - sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
 - in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.
4. Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 - Il segretario

1. Il segretario verbalizza e sottoscrive le riunioni di Assemblea e di consiglio direttivo, gestisce la tenuta dei libri sociali garantendone libera visione all'associato che lo richieda.

Art. 20 - Organo di controllo e revisione legale

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.
2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.
5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 21 - Collegio dei Garanti

1. L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
2. Il Collegio ha il compito di esaminare le controversie tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi, giudicando sulle medesima in via definitiva, *ex bono et aequo* e senza formalità di procedure.

Stefano Gerardo Lelli



Art. 22 - Libri sociali

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
- e) il libro dei volontari che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'associazione.

2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

3. I verbali di Assemblea e consiglio direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

4. Ogni verbale deve essere firmato da presidente e dal segretario.

Art. 23 - Risorse economiche

1. Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate:

- a) quote sociali;
- b) contributi pubblici;
- c) contributi privati;
- d) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
- e) rendite patrimoniali;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- h) rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata;
- i) entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 1 art. 84 del D.Lgs. 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- j) altra entrata espressamente previste dalla legge;
- k) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 24 - Scritture contabili

1. Il consiglio direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 25 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

2. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal consiglio direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di giugno.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato.
4. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua.
6. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.
7. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal consiglio direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di gennaio di ogni anno.

Art. 26 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 27 - Assicurazione dei volontari

1. Tutti i volontari che prestano attività di volontariato non occasionale sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile.
2. L'associazione, previa delibera del consiglio direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 28 - Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere

Stavanne Gerardo Lebo



Il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art. 29 - Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Co. n. R. d. 21 luglio 2013
Pierluigi Gerardo Lello

Luigi



Dr. Proc. AURELIO GAVAZZI

NOTAIO

Via Mascetti, 4 - Tel. 02.25155301 fax

20093 COLOGNO MONZESE (MI)

Cod. Fisc. 042 RST 47011 C895Q

e-mail: agavazzi@notariato.it

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

N°305122.= di Repertorio N°56222.= di Raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO A

L'anno 2019 duemiladiciannove, il giorno 21 ventuno del mese di

Milano - DP II

giugno alle ore 20,30 venti e trenta minuti

IL 04/07/2019

in Cologno Monzese, Via per Monza n. 5, presso la sede dell'As-

N. 7509 / 1T

sociazione in oggetto

Euro -

innanzi a me Dr. Aurelio Stefano Gavazzi Notaio in Cologno Mon-
zese iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente:

CELSO GIOVANNA GERARDA, nata a Milano (MI) il 26 giugno
1963, residente a Cologno Monzese (MI), Via Trieste n. 6, insegnan-
te, Codice Fiscale CLS GNN 63H66 F205Q, cittadina italiana,

della cui identità personale sono certo, la quale mi richiede di rice-
vere il presente atto e

premette

- che in questo luogo, giorno ed ora è stata convocata, a seguito di
regolare convocazione ai sensi dell'art. 13.3 dello statuto sociale, in
seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria dell'Associazione:

"ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA ONLUS"

con sede legale in Cologno Monzese (MI), con indirizzo in Via per
Monza n. 5, Codice Fiscale: 94525300151, iscritta nei seguenti Re-
gistri della Regione Lombardia : Volontariato Sociale N.332/1323
sez. A; Associazione di Solidarietà Familiare - Persone Giuridiche
N.1361

per deliberare sul seguente



ordine del giorno

Modifiche allo statuto dell'associazione richieste per l'adeguamento al Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017.

La signora CELSO GIOVANNA GERARDA mi richiede quindi di redigere il Verbale delle deliberazioni dell'Assemblea.

Io Notaio, aderendo a tale richiesta, dò atto di quanto segue:

- assume la presidenza dell'Assemblea, a norma dello Statuto sociale, lo stesso nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, il quale dichiara che:

- sono presenti in proprio n. 36 trentasei soci e per delega n.60 sessanta per complessivi 96 novantasei soci su un totale di n. 112 centododici soci, come da elenco che si allega al presente atto sotto la lettera A);

- del Consiglio Direttivo sono presenti la costituita Presidente signora CELSO GIOVANNA GERARDA ed i consiglieri signori:

Carmagnola Alberto, Meani Giovanni, Ali Lauro, presenti, Filipuzzi Ivana (assente), Grusso Claudia (assente), Celso Giovanna, presente, Frassica Giacomo (assente) Scarpellini Giorgio (assente).

Il Presidente ricorda inoltre che, a norma dello statuto vigente, l'assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

La signora CELSO GIOVANNA GERARDA dichiara quindi l'Assemblea valida sia per la tempestività della convocazione sia per il numero dei soci presenti e rappresentati ed in grado di deliberare

sull'ordine del giorno che mette in discussione.

Trattando il primo ed unico punto all'ordine del giorno, il Presidente informa i presenti che il codice del Terzo settore istituito con D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, e modificato con disposizioni integrative e correttive introdotte con d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105 (ai sensi dell'art. 1 comma 7 della l. 6 giugno 2016 n. 106), richiede a tutti gli enti interessati, compresa l'associazione in oggetto, un adeguamento statutario ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Enti del Terzo settore. Il Presidente spiega che l'iscrizione dell'associazione nel registro suddetto le consentirebbe di fruire delle agevolazioni previste dalle leggi vigenti in materia, propone pertanto all'uopo di apportare allo statuto sociale vigente alcune modifiche che provvede ad illustrare nel dettaglio. A questo punto il Presidente legge il testo dello Statuto sociale comprensivo delle modifiche proposte ed invita l'Assemblea a deliberare.

Udita la proposta del Presidente, l'Assemblea, a voto unanime dei presenti verificato dal Presidente,

delibera

- di effettuare le modifiche statutarie proposte dal Presidente e di approvare, pertanto, il nuovo testo di statuto sociale contenente le nuove disposizioni per le organizzazioni di volontariato ai sensi degli artt. 32, 33 e 34 e degli articoli correlati al Titolo II, III, IV, V e X del medesimo Codice del Terzo Settore, D. Lgs. 117/2017; detto testo di statuto, composto da n. 29 (ventinove) articoli, da me notaio letto ai presenti, e dagli stessi approvato, viene allegato al presente atto

sotto la lettera B).

Si dà fin d'ora mandato al Presidente di apportare allo Statuto tutte le modifiche che vengano richieste dai competenti uffici della Pubblica Amministrazione.

Il presente Verbale è chiuso alle ore 21,30 ventuno e trenta minuti.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e dello stesso ho dato pubblicazione mediante lettura da me datane con gli allegati alla costituita che, accettandolo e confermandolo, lo sottoscrive con me Notaio qui in calce ed a margine dell'altro foglio.

atto di due fogli dattiloscritti e manoscritti da me notaio su quattro facciate intiere.

Firmato: CELSO GIOVANNA GERARDA

" Aurelio Gavazzi Notaio (segue sigillo)

Assemblea Straordinaria del 21.06.2019

			PRESENZA	DELEGA
1	Alaimo	Arianna		RAINA SANTINA
2	Alferi	Gabriella	X	
3	Ali	Laura	X	
4	Ali	Vincenzo	X	
5	Angeli	Donato		BEDUSCHI MARCELLA
6	Ballarini/Bertuzzi	Rossella	X	
7	Barbieri	Luigi	X	
8	Beduschi	Marcella	X	
9	Beretta	Simona		
10	Beretta	Luca		LA PRIMA DON. ZUE
11	Bertuzzi	Armando	X	
12	Boero/Minutelli	Gianna		ROVERA MARINA
13	Branca	Annunciata	X	
14	Canova	Simone		ALFERI GABRIELLA
15	Cario	Renato	X	
16	Carmagnola	Alberto	X	
17	Carmagnola	Carlo		CARMAGNOLA ANNA
18	Carmagnola	Anna	X	
19	Catanzaro	Christian		GULLARDI GAETANA
20	Cazzaniga/Zaneli	Norma		SARDI MARIA LUISA
21	Celso	Giovanna	X	
22	Cerizza	Silvano	X	
23	Cocco	Paola	X	
24	Colombo	Annalisa		SARDI MARIA LUISA
25	Confalonieri	Lucia	X	
26	Corsini	Giovanna		
27	De Paolis	Mario		CONAZA SILVANO
28	Denti	Claudio	X	
29	Di Franco	Antonietta		BEDUSCHI MARCELLA
30	Di Mattia	Samantha		ALFERI GABRIELLA
31	Di Vara	Lina		RAINA SANTINA
32	Dozio	Cinzia		BERTUZZI ARMANDO
33	Fedko	Bozena		PENEGO MONICA
34	Filpuzzi	Grazia	X	PIZZOCCHERO IVO
35	Filpuzzi *	Ivana		PIZZOCCHERO IVO
36	Franzin	Alessandro		

FEDKO BOZENA 205 kg / 56 cm

Spett.le Apocrite Celso

Assemblea Straordinaria del 21.06.2019

37	Frassica	Giacomo		
38 *	Frassica	Domenico		PIZZOCHERO IVO
39	Gaeta	Giuseppina	X	
40	Galuppo	Roberto		
41 *	Garghentino	Rosaria Rita		SCALINAMIGLIO ERSILIA
42 *	Gariboldi	Patrizia		DECTUZZI ARMANDO
43	Gazzetta	Cristina	X	
44	Germani	Franco	X	
45 *	Ghiro	Roberto		CONFALONIERI LUCIA
46 *	Giengrasso	Grazia		FILIPPOZZI GRAZIA
47 *	Gruosso	Claudia		GAETA GIUSEPPINA
48	Guerriero	Elvira		
49	Gusmeroli	Enrico	X	
50	Guzzardi	Gaetana	X	
51	Iaboli	Aldo	X	
52 *	Incantalupo	Franco		DENTI FRANCO
53 *	Intolisano	Mariangela		CARLO RENATO
54	La Barbera	Daniele	X	
55 *	Lorenzano	Anna Maria		CARLO RENATO
56	Marzagaglia/Scar	Simona		
57 *	Mattai	Fabio		PENGO TONIA
58 *	Mazzoni	Agostino		IABOLI ALDO
59	Meani	Giovanni	X	
60 *	Merola	Elisabetta		CARAZZA SILVANO
61 *	Milan	Simona		FILIPPOZZI GRAZIA
62 *	Minutelli	Vittorio		ROVERA DANINA
63 *	Morsiani	Anna		ORNAGHI CRISTINA
64	Morsini	Simona		
65	Nardi	Giampietro		GUZZARDI GAETANA
66 *	Novello	Giulietta		IABOLI ALDO
67	Nuzzi	Filomena		
68	Ornaghi	Cristina	X	
69	Pagluca	Aniello		BALLARINI ROSSELLA
70	Panigatti	Lucia		DENTI FRANCO
71	Parasitti Bellocch	Luigi		BALLARINI ROSSELLA
72	Parati	Rosanna		CONFALONIERI LUCIA
73	Pasinelli	Nadia		
74	Pellegrini	Giuliana	X	

Parame Gerardo Elio

Assemblea Straordinaria del 21.06.2019

75	Peraboni	Loredana		
76	Perego	Manuela	X	
77	Pierdominici	Roberta		COCCO PAOLA
78	Pignataro	Paola		
79	Piro	Ottavia Maria		GARZETTA CRISTINA
80	Pirola	Giorgio		
81	Pizzochero	Ivo	X	
82	Pruneri	Augusta		CARDUENNA ANNA
83	Radaelli	Valentino		COCCO PAOLA
84	Raina	Santina	X	
85	Ravizza	Marisa		VERONIN FRANCESCA
86	Raghellin	Gian Luigi		ROSSI PAOLO
87	Romano	Biagio L.		SCOGNAMIGLIO ERSILIA
88	Rossi	Paolo	X	
89	Roveda	Marina	X	
90	Sala	Daniela		GARZETTA CRISTINA
91	Salina	Carla Cristina		PERUZZINI GIULIANA
92	Santulli	Gerardina		GAETA GIUSEPPINA
93	Sardi	Maria Luisa	X	
94	Scaglioni	Umberto		
95	Scalese	Anna		ROSSI PAOLO
96	Scalese	Silvana		PERUZZINI GIULIANA
97	Scarparo	Mauro		
98	Scarpellini	Giorgio		BARBIERI LUIGI
99	Scognamiglio	Ersilia	X	
100	Solito	Rosa		
101	Sollecito	Luciana		ORNAGHI CRISTINA
102	Sorgi	Lilla		BARBIERI LUIGI
103	Sorti	Renata		BRANCA (TINA) ANNUNCIATA
104	Stanca	Marisa		BRANCA ANNUNCIATA
105	Taeggi	Irene		VERONIN FRANCESCO
106	Terzi	Rosalba	X	
107	Terzoli	Pierangelo		GERMANI FRANCO
108	Ticozzi	Emmanuele		GERMANI FRANCO
109	Verdino	Elisabetta		TERZI ROSALBA
110	Verdino	Francesco	X	
111	Verdino	Giovanni		TERZI ROSALBA
112	Zanelli	Domenico		LA BARBERIS DANIELE

Compte R. 21 fev 1913
Maurice Gerardo Lela

[Signature]

